

RELAZIONE FINALE SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA 2016 PER LO SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL GPP IN ARPAE

<i>Premessa</i>	2
1. <i>Il GPP nelle procedure d'acquisto e l'adeguamento ai disposti del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.....</i>	3
2. <i>Risparmio ed efficienza energetica, gestione sostenibile del patrimonio di Arpae, mobilità sostenibile</i>	6
3. <i>Il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale</i>	7
4. <i>Le politiche ambientali dell'Agenzia e buone pratiche</i>	8
5. <i>Le azioni per la diffusione del GPP a livello territoriale e nazionale.....</i>	11
6. <i>Monitoraggio sulle azioni</i>	16
7. <i>Valutazione dei risultati.....</i>	18

Febbraio 2017

Elaborazione a cura di : Elena Bortolotti - Responsabile Area acquisizione beni e servizi

Emanuela Venturini - Responsabile U. O. Ref.te Reg.le GPP e strumenti di sostenibilità

Premessa

Il 2016 ha rappresentato un anno di svolta per le procedure della pubblica amministrazione in generale e per Arpae, in particolare. Infatti la L.R. 13/2015 ha attribuito a partire dal 2016 nuovi compiti, funzioni e risorse all’Agenzia, mentre a livello nazionale la Legge 221/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, prima, ed il D.Lgs. 50/2016 “nuovo Codice appalti”, dopo, hanno reso obbligatorio il GPP.

La presente relazione sintetizza e riassume le principali attività svolte nel corso dell’esercizio 2016 in riferimento al programma di sviluppo e consolidamento del GPP in Arpae, elaborato in attuazione della Politica per gli acquisti verdi, approvata con Delibera n. 73 del 13 ottobre 2011 ed in linea con le altre politiche dell’Agenzia.

Il programma è stato pubblicato su Aggiornati al fine di renderlo noto a tutto il personale e formalmente trasmesso a tutti i Direttori/Responsabili di Nodo dal Direttore Generale per il tramite del Direttore SGI:SQE in data 29 aprile 2016, anche come riferimento per l’assegnazione degli obiettivi al personale (dirigenti e comparto). Complessivamente gli obiettivi del sistema premiante afferenti esplicitamente il GPP sono stati attribuiti a 20 persone.

Le funzioni competenti a presidiare lo svolgimento del programma ed a supportare le strutture dell’Agenzia al riguardo sono state:

- UO Referente Regionale GPP e strumenti di sostenibilità - Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement,
- Area Acquisizione beni e servizi - Direzione Amministrativa.

Oltre alle suddette funzioni - analogamente a quanto avvenuto negli anni pregressi - sono stati particolarmente coinvolti l’Area Patrimonio e servizi tecnici, l’Energy Manager, il Servizio Sistemi informativi, oltre che i Referenti GPP di Nodo, appositamente individuati in ciascun Nodo a partire dal 2012, con la funzione di interfaccia ed interlocutore privilegiato tra il Nodo e la sede centrale sulla tematica specifica, anche per contribuire alla diffusione della cultura del GPP.

1. Il GPP nelle procedure d'acquisto e l'adeguamento ai disposti del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016

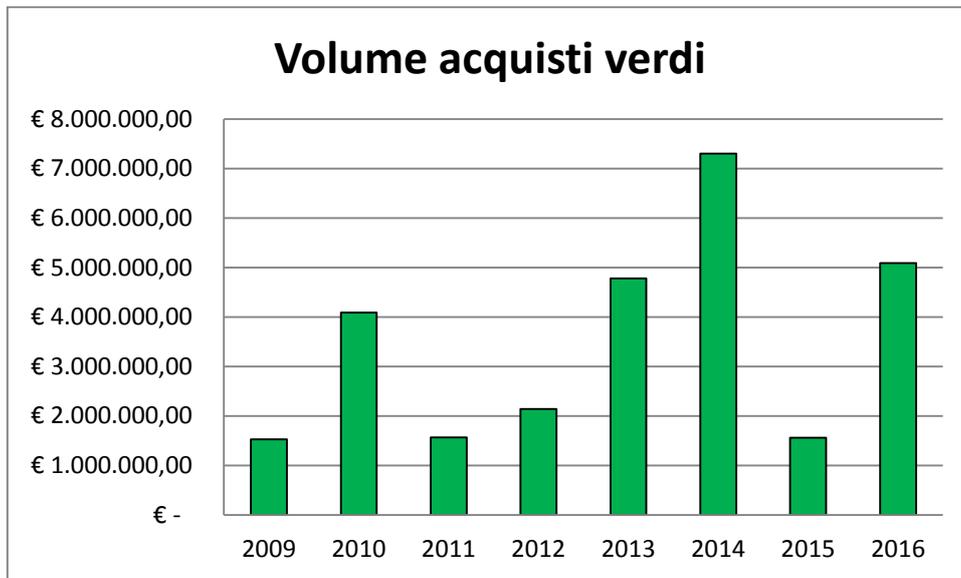
Dal punto di vista dell'attività contrattuale, l'anno appena trascorso è stato particolarmente impegnativo, per il numero di procedure svolte (+ 20% per numero, + 43% per valore rispetto al 2015), per la mutata cornice normativa di riferimento (D.Lgs. 50/2016, entrato in vigore immediatamente il giorno della sua pubblicazione in Gazzetta, con effetto abrogativo del D.Lgs. 163/2006), per l'ingresso nell'Agenzia di nuove funzioni e nuovo personale (circa 200 unità), con la necessità di assicurare a quest'ultimo i necessari servizi e forniture per lo svolgimento dei compiti attribuiti.

In questo contesto, l'Agenzia ha svolto le proprie attività di approvvigionamento sempre in coerenza con la propria Politica per gli acquisti verdi, di cui infra, cercando sempre di valorizzare, ove possibile, gli aspetti di sostenibilità ambientale della spesa.

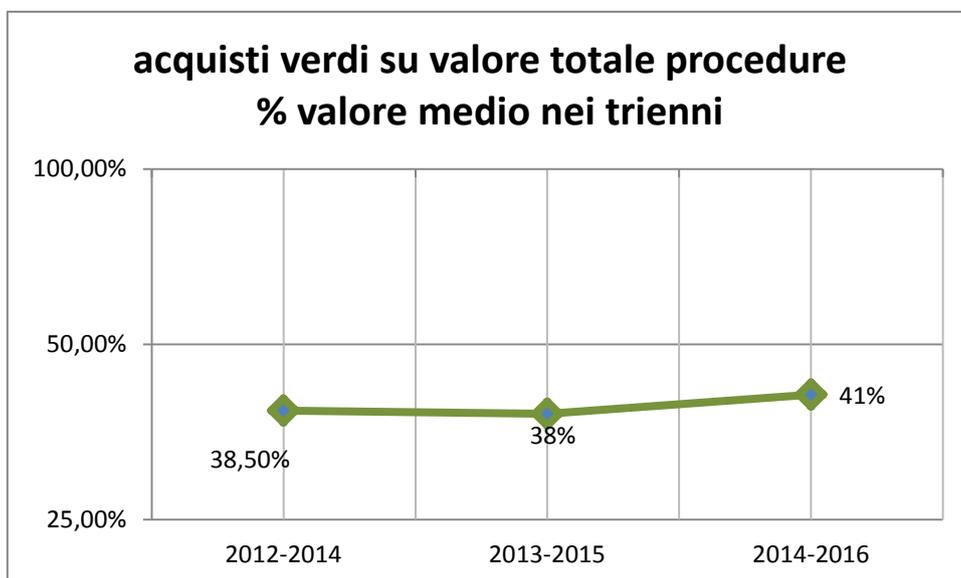
Nella tabella successiva si riportano i dati riepilogativi dei contratti di servizi e forniture dal 2012 al 2016, con l'evidenziazione delle percentuali per numero e per valore degli acquisti verdi.

Anno	n. totale procedure	N. acquisti verdi	% acquisti verdi su n. totale procedure	valore in migliaia di euro del totale procedure (IVA esclusa)	Valore in migliaia di euro acquisti verdi	% valore acquisti verdi su valore totale procedure
2012	364	50	13,74%	8.998	2.139	23,78%
2013	349	35	10%	12.933	4.782	37%
2014	336	47	14%	13.109	7.300	55%
2015	288	39	13,6%	7.385	1.559	22%
2016	350	70	20%	10.733	5.088	47%

Di seguito la rappresentazione grafica degli importi assoluti degli acquisti verdi dal 2009:



Tuttavia, come già sottolineato nella precedente relazione di consuntivo GPP 2015, le valutazioni sulle percentuali della spesa per acquisti verdi, considerato il carattere pluriennale dei contratti più significativi, vanno correttamente riportate avendo a riferimento un arco temporale di durata pluriennale, in particolare triennale. Si riportano graficamente i valori medi per i trienni 2012-2014, 2013-2015, 2014-2016:



Il risultato dell'ultimo triennio conferma un trend positivo, anche se rappresenta il consolidamento su un valore (intorno al 40%) difficilmente migliorabile, data la specificità della maggior parte dei servizi e forniture di interesse dell'Agenzia (servizi di manutenzione attrezzature di laboratorio,

reagenti e materiali di laboratorio), per la quale non sono previsti Criteri Ambientali Minimi (CAM), né aspetti di sostenibilità ambientale valorizzabili.

Entrando nel dettaglio delle singole procedure relative all'anno 2016, si evidenzia che la prevalenza degli acquisti verdi riguardano contratti in adesione a convenzioni di centrali di committenza, e precisamente:

- energia elettrica verde (Convenzione Intercent-ER)
- servizi di pulizia degli immobili (Convenzione Intercent-ER)
- pc desktop (Convenzioni Consip e Intercent-ER)
- arredi (Convenzioni Consip e Intercent-ER)
- cancelleria e carta in risme (Convenzione Intercent-ER)
- prodotti cartari per l'igiene (Convenzione Intercent-ER)
- noleggio macchine multifunzione per la stampa (Convenzioni Consip e Intercent-ER)

Con le suddette adesioni, l'Agenzia ha rispettato le percentuali minime obbligatorie previste nei settori disciplinati dai CAM del Ministero dell'Ambiente, di cui all'art. 34 "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del nuovo Codice dei contratti.

Le iniziative di acquisto autonome intraprese da Arpae, con aspetti di sostenibilità ambientale nelle specifiche tecniche e nei criteri di selezione del contraente hanno avuto ad oggetto principalmente:

- servizi di smaltimento dei rifiuti da laboratorio
- servizi di lavanoleggio camici e indumenti da laboratorio
- fornitura e installazione di corpi illuminanti per la nuova sede di Ferrara
- servizi di stampa di pubblicazioni periodiche.

Si segnala che nell'ottobre 2016 il SIMC ha eseguito un importante upgrade del sistema automatico di radiosondaggio atmosferico (Autosonda). L'intervento ha interessato l'aggiornamento sia dell'hardware che del software di gestione per poter utilizzare le nuove sonde di 4° generazione RS41. Tali sonde, oltre al beneficio di una miglior accuratezza dei dati raccolti, hanno apportato un notevole miglioramento in fatto di sostenibilità, in termini sia di risparmio energetico, sia di consumo di materie prime (riduzione quantificabile intorno ad un 25% del consumo di elio per il gonfiaggio palloni).

2. Risparmio ed efficienza energetica, gestione sostenibile del patrimonio di Arpae, mobilità sostenibile

Anche per quanto riguarda le attività di energy management e di gestione del patrimonio il 2016 ha costituito un anno di transizione, infatti con la L.R. 13/2015 sono state acquisite ulteriori sedi, pertanto, d'intesa Area Patrimonio - Energy Manager, è stato avviato un inventario dei nuovi edifici e delle caratteristiche che possono influenzare le loro prestazioni energetiche e sono in fase di raccolta i dati relativi a superfici, sistemi di generazione, modalità di fornitura dell'energia. Questa attività porterà alla costruzione di una nuova serie storica, con base di partenza 2017, che potrà essere confrontata con la precedente attraverso l'elaborazione di indicatori specifici di consumo ed emissione (es. consumi/emissioni per dipendente).L'analisi delle caratteristiche delle nuove sedi sarà utile per individuare quali sono gli interventi prioritari che possono portare ad un aumento dell'efficienza energetica degli edifici ed in tal senso si procederà nel 2017.

Le opere di completamento della costruzione della nuova sede di Ferrara avranno termine nel 2017 ed è pertanto slittata la verifica di sostenibilità ambientale dell'innovativo immobile sulla base dei CAM in edilizia (DM 11 gennaio 2017 - Allegato 2) e alla luce del Protocollo Itaca.

Nel 2016 Arpae ha scelto di attivare alcuni servizi informatici in modalità *Software as a Service* (SaaS), ovvero accedere a fornitori di servizi esterni anziché aggiornare i propri data center con l'acquisto di nuovi server. Questo passaggio consente, solo per la parte di posta elettronica, di spegnere fisicamente almeno 10 server, distribuiti sul territorio, eliminando il conseguente consumo di energia elettrica e relativo condizionamento termico. Il passaggio a GMail consente, oltre all'azzeramento del consumo interno di energia dovuto alla gestione della posta elettronica, di spostare il relativo impatto su sistemi regolati da politiche di massima efficienza energetica (si veda il Report ambientale 2016 di Google) e che utilizzano fonti energetiche rinnovabili. Poiché solo i grandi Data Center globali permettono di applicare i criteri di *Power Usage Effectiveness*, mentre quelli di Arpae consumano energia anche quando non utilizzati (ad esempio di notte), il passaggio a GMail contribuisce ad un risparmio energetico annuo quantificabile in ca. 73 MWh che corrisponde ad un risparmio economico di ca. 12.000 €/anno.

Nel futuro si prevede di utilizzare altri servizi SaaS di Google (es. Drive) per ridurre ulteriormente il numero di server fisici, abbattendo di conseguenza il relativo consumo di energia.

Nel 2016, si è proceduto al rinnovo delle convenzioni con Trenitalia e a quelle per l'utilizzo del trasporto pubblico urbano per la sottoscrizione di abbonamenti individuali a tariffe agevolate, ed all'estensione di tali convenzioni al personale proveniente dalle Province.

Nel 2016 è stato infine predisposto il piano di ammodernamento del parco auto per incrementare la quota di veicoli a minor impatto ambientale per un importo di Euro 550.000,00 cui si darà attuazione nel 2017.

3. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale

Il 2016, pur essendo stato un anno particolarmente impegnativo per l'Agenzia alla luce delle importanti novità organizzative e normative, ha comunque visto la realizzazione di diverse iniziative finalizzate al coinvolgimento e sensibilizzazione del personale, con particolare riferimento a quello di nuovo inserimento (SAC), ed alla disseminazione dei principi della Politica di GPP.

Nello specifico, nel CdD del 24/03/2016 sono stati illustrati attività e risultati raggiunti nell'attuazione del Programma GPP 2015 ed in tale sede è stata presentata brevemente per i Responsabili SAC la Politica GPP, nonchè puntualizzato il ruolo di Arpae sul tema degli appalti verdi e della promozione degli strumenti di sostenibilità ambientale. Inoltre in data 14/09/2016 è stata realizzata un'iniziativa seminariale dedicata a Responsabili SAC e collaboratori da loro individuati dal titolo "Acquisti verdi, buone pratiche di sostenibilità ambientale e sistema di gestione qualità: applicazione in Arpae". L'iniziativa aveva la finalità di consentire ai partecipanti delle SAC di allineare le conoscenze sulle politiche e sulle modalità applicative in Arpae relativamente agli acquisti verdi, alla sostenibilità ambientale e alla qualità. All'iniziativa hanno partecipato 12 persone di cui 8 delle SAC. Non c'è stata partecipazione da parte delle SAC di Piacenza, Modena e Forlì- Cesena. La documentazione presentata è stata comunque resa disponibile a tutto il personale.

Sempre al fine di favorire l'integrazione del personale di nuovo inserimento nelle politiche ambientali di Agenzia, nel 2016 è stata allargata anche alle sedi SAC l'indagine sulla raccolta differenziata realizzata nel 2015 su tutte le sedi all'epoca presenti. Per gli elementi di dettaglio si rimanda al capitolo 4.

Nel 2016 è stato anche garantito l'aggiornamento costante della "Comunità Acquisti Verdi" nella intranet. La Comunità, costruita nel 2012, rappresenta uno strumento di comunicazione efficace e fruibile da tutto il personale per favorire la diffusione delle buone pratiche e delle politiche di GPP. In particolare, nel 2016 sono state pubblicate nella home page della Comunità (e della Intranet) 18 notizie e sono stati effettuati 21 interventi di struttura (aggiornamento/inserimento di aggiornamenti normativi, buone pratiche, newsletter,...). Inoltre, in vista del passaggio da CMS3 a Plone - nuovo sistema di gestione dati per la Intranet aziendale - è stata organizzata una riunione con l'Area Comunicazione per meglio definire eventuali strategie comunicative più efficaci nell'ambito della Comunità Acquisti Verdi. Tale Comunità è costituita da una parte navigabile (pagine e notizie) e una parte di download documenti. La struttura generale non viene modificata se non nella condivisione dei documenti, sostituita dall'utilizzo di Google Drive, più versatile ed interattivo. Sono stati, quindi, caricati all'interno di cartelle e sottocartelle i documenti ritenuti più importanti ed attuali. E' stato, inoltre, creato un gruppo Google per un miglior efficace scambio di mail tra i referenti GPP.

Nel 2016, analogamente al 2015, non si sono tenuti incontri specifici dedicati ai Referenti GPP dei Nodi, comunque si è garantito il flusso informativo tramite e-mail o contatti diretti, con particolare riferimento alle novità normative ed alle iniziative di comunicazione messe in campo dal MATTM.

Infine, per favorire la diffusione di buone pratiche, in diversi Nodi sono stati assegnati obiettivi del sistema premiante correlati alla politica degli acquisti verdi di Arpae, quali il monitoraggio dei consumi di sede e quello delle stampe al fine di mantenere/ridurre il consumo di carta, l'individuazione di buone pratiche per il risparmio energetico, solo per citarne alcuni.

4. Le politiche ambientali dell'Agenzia e buone pratiche

La Politica GPP dell'Agenzia in essere ad inizio 2016 risale all'ottobre 2011. L'evoluzione della normativa di settore intercorsa nel frattempo, sia a livello europeo (Direttiva 2014/24/UE), sia a livello nazionale (DM 11 aprile 2013 – Revisione PANGPP; L. 221/2015 – Collegato Ambientale; D.Lgs. 50/2016 - nuovo codice appalti), sia regionale (Delibera Assemblea RER n. 91/2012; L.R. 16/2015), nonché i nuovi compiti e funzioni attribuiti dalla L.R. 13/2015 e s.m.i., hanno reso opportuno e necessario prevedere la revisione di tale Politica. Pertanto è stata elaborata una proposta che, pur mantenendo la strutturazione originaria (impegni relativi agli appalti ed impegni

relativi alle buone pratiche ed alla promozione-diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale), tiene conto delle innovazioni normative di settore e delle nuove funzioni dell'Agenzia, anche in un'ottica di SNPA (L. 132/2016). Con DDG n. 90 del 9/09/2016 è stata approvata la "Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi Arpae", la stessa è stata trasmessa dal DG a tutti i Responsabili dei centri di spesa con email in data 20/09/2016 e pubblicata su Internet ed Aggiornati il 22/09/2016.

La Politica individua obiettivi finalizzati sia alla promozione e sviluppo di un sistema interno di gestione degli appalti orientato alla sostenibilità ambientale (in termini di acquisti e comportamenti), sia all'informazione, diffusione e formazione sulle amministrazioni locali e sulle altre parti interessate. Ciò dovrebbe avere come conseguenza anche la diffusione sul territorio degli strumenti di gestione ambientale di processo e di prodotto (certificazione ambientale ed etichette ecologiche). Per perseguire gli obiettivi individuati nella politica vengono delineati anche una serie di impegni, tra cui la sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione del personale sia riguardo alle scelte ed alle procedure di acquisto da seguire, sia in riferimento ai comportamenti corretti ed eco-compatibili di uso e consumo dei prodotti e delle strumentazioni dell'Agenzia, assicurando l'omogeneità di conoscenze e comportamenti anche al personale di nuovo inserimento a seguito del riordino di funzioni. Tra gli impegni innovativi quelli di:

- acquistare beni/servizi/lavori conformi alle specifiche tecniche ed alle clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi (CAM) approvati con decreti ministeriali, applicando tali CAM al 100% del valore degli appalti per tutte le tipologie di acquisto;
- garantire la propria partecipazione ai tavoli di lavoro ministeriali e del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) in materia di GPP e certificazioni ambientali, adottarne i relativi prodotti e garantirne la divulgazione a tutti i portatori di interesse, nonché partecipare ai tavoli regionali e locali sul GPP per fornire il supporto tecnico dell'Agenzia anche ai fini dell'informazione/formazione ambientale presso le amministrazioni locali, le imprese e i cittadini.

In accordo con la Politica Integrata Qualità Sicurezza e Sostenibilità Ambientale (revisionata nel 2014 ed approvata con DDG n. 79 del 15/10/2014), si è proseguito nella valutazione degli aspetti ambientali (VAA) dell'Agenzia come elemento cardine per lo sviluppo di un SGA. E' stata aggiornata al 2015 la valutazione degli aspetti sotto il diretto controllo di Arpae (diretti) e di quelli

legati alla interazione con soggetti terzi di cui l'Agenzia può influenzare il comportamento ambientale (indiretti), con particolare riferimento ai processi primari di monitoraggio, vigilanza e controllo, SIA ed emissione pareri. Il progetto con risultati e prospettive è stato illustrato alle SAC nell'incontro a loro dedicato sulle politiche di Agenzia del 14 settembre. Sono stati anche effettuati incontri con l'Area Patrimonio per il perfezionamento della raccolta dei dati inerenti i consumi delle singole sedi agenziali e per l'implementazione del quadro delle prescrizioni legislative di pertinenza delle stesse.

Inoltre si sono definiti i contenuti per il corso di formazione sulla nuova UNI EN ISO 14001:2015 che è stato svolto il 6 ottobre 2016. L'iniziativa aveva l'obiettivo di illustrare le principali novità della norma e di fornire nozioni per l'applicazione dell'SGA in una struttura come Arpae, tramite un'esercitazione. Hanno partecipato 19 operatori - tra cui 2 delle SAC - con già una base conoscitiva della precedente UNI EN ISO 14001:2004, il livello di soddisfazione è stato pari a 3,8 su una scala da 1 a 4 ed i punti di forza dell'iniziativa sono stati l'elevata chiarezza espositiva e competenza del docente.

A livello di Agenzia a partire dal 2015 è stato avviato un percorso per il miglioramento della gestione differenziata dei rifiuti negli uffici e nei laboratori: la prima azione è stata la ricognizione sulle modalità già in essere nei diversi Nodi. A gennaio 2016 è stata predisposta ed inviata a tutti i Responsabili di Nodo la relazione relativa alle sedi in essere al 2015, comprensiva di proposte di miglioramento. A giugno 2016 ha preso avvio la ricognizione - tramite questionario su *Interview* - relativa alle sedi delle SAC. L'indagine si è conclusa a settembre ed è stata oggetto di relazione, anche in questo caso con proposte di miglioramento, condivisa con il DG, trasmessa ai Responsabili delle SAC a novembre 2016 e pubblicata su Aggiornati.

A livello dei singoli Nodi sono state realizzate le attività legate agli obiettivi assegnati agli operatori, quali quelli richiamati al capitolo 3.

Più nello specifico, la Sezione di Bologna ha messo in campo una serie di azioni finalizzate all'implementazione della raccolta differenziata tramite l'acquisto di ulteriori contenitori per vetro e lattine ed ha programmato un controllo a campione del personale addetto alle pulizie (che svolge l'attività a fine turno) in merito all'effettivo inserimento dei rifiuti differenziati raccolti in sede, negli appositi contenitori in esterno. Ha poi proseguito la procedura per la riduzione del

consumo di acqua ai fini della produzione di acqua demineralizzata affidando una prima fase di lavori sull'impianto del lavaggio vetreria alla ditta addetta alla manutenzione.

La struttura Oceanografica Daphne, invece ha proseguito il percorso avviato nel 2013 relativo alla promozione della videoconferenza per ridurre i costi di missione ottenendo anche una riduzione di emissioni di CO₂ e le iniziative per il consumo sostenibile delle bevande calde mediante l'utilizzo di bicchieri e palettine in materiale completamente biodegradabile che vengono raccolti in un apposito compattatore.

5. Le azioni per la diffusione del GPP a livello territoriale e nazionale

Anche nel 2016 le azioni dell'Agenzia per la diffusione del GPP e, più in generale, degli strumenti di sostenibilità ambientale si sono focalizzate su due fronti principali:

- ↳ contributi fattivi per dare concreta applicazione al Piano d'azione nazionale sulla sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione (PAN GPP), anche alla luce dell'obbligatorietà del GPP introdotta dapprima con la L. 221/2015 (Collegato ambientale) e confermata poi dal codice appalti (D.Lgs. 50/2016);
- ↳ aggiornamento costante del sito tematico "Strumenti di sostenibilità" (con pubblicazione di 21 notizie in home page) e presidio delle novità normative sugli strumenti di sostenibilità e sulle politiche di consumo e produzione sostenibile a livello internazionale, nazionale e regionale.

Arpae è membro del "Comitato di Gestione per l'attuazione del PAN GPP e per lo sviluppo della strategia nazionale di politica integrata dei Prodotti" fin dalla sua istituzione e nel 2016 è stata garantita la partecipazione a tutti gli incontri convocati dal MATTM (tra cui due dedicati alle Regioni ed al SNPA), è stata effettuata la disamina e valutazione della documentazione predisposta dai GdL e si sono forniti contributi tecnici nell'ambito del "GdL CAM Servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti". In esplicito nel 2016 il Comitato di gestione si è riunito 4 volte (22/01, 27/05, 27/10 e 22/11). In tali riunioni sono state discusse e valutate le proposte di CAM relativamente a prodotti tessili, arredi per ufficio (anche come noleggio), edilizia, servizio illuminazione pubblica, calzature, pulizie in ambiente ospedaliero (approvato con DM 18 ottobre 2016). Per quanto riguarda i primi 3 CAM - la cui approvazione formale è avvenuta con DM 11 gennaio 2017 - si tratta di revisioni di CAM già approvati, quello sul

servizio di illuminazione pubblica va ad integrare il DM 23 dicembre 2013, mentre gli ultimi due sono elaborazioni ex novo.

In seguito all'uscita del Codice degli appalti sono anche state affrontate questioni rilevanti tra cui spicca il tema della comunicazione e della formazione sia verso le centrali di committenza - per le quali ci si è orientati per la progettazione di una sorta di scuola di formazione (proposta e condivisa bozza di piano di formazione), sia verso gli enti locali e le associazioni di categoria.

Relativamente al contributo delle Regioni e del SNPA per la diffusione ed applicazione del GPP il MATTM ha organizzato due incontri (rispettivamente il 15/06 e 19/07) entrambi aventi ad oggetto la discussione su gli obblighi e le opportunità derivanti dal mutato quadro normativo in materia di green public procurement. L'incontro con le Regioni, a cui ha partecipato anche Arpae come membro del Comitato di gestione, ha costituito un importante momento di riflessione e confronto sullo stato dell'arte nell'applicazione del GPP nelle diverse realtà locali, con scambio di esperienze, criticità e buone pratiche da parte dei rappresentanti regionali. Nel corso dell'incontro è emersa l'esigenza comune di trovare spazi adeguati di dibattito, con modalità di condivisione e messa in rete delle esperienze e degli strumenti sinora prodotti, anche per superare le disomogeneità tra le varie amministrazioni e per evitare inutili sprechi e duplicazioni. A tal fine è in corso di predisposizione un protocollo di intesa MATTM-Regioni. Nel corso dell'incontro con le ARPA (13 Agenzie partecipanti, tra cui Arpae ER) è stato evidenziato da parte del MATTM come le stesse possano svolgere un ruolo importante in tema di formazione e diffusione del GPP nelle diverse realtà territoriali. Ciò anche in relazione alla recente istituzione del SNPA di cui a L. 132/2016. E' emersa comunque la necessità di "riequilibrare" le differenze esistenti tra le diverse realtà, in termini di mezzi, esperienza e competenza, migliorando la comunicazione all'interno del sistema agenziale. Il MATTM ritiene che la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali delle ARPA, possa essere utilizzata per un maggiore coinvolgimento degli operatori economici sul territorio e un migliore rilevamento delle esigenze e difficoltà per la più ampia diffusione dei CAM. Dall'incontro è emersa la proposta di trovare modalità per replicare e dare sistematicità al confronto e allo scambio di informazioni ed esperienze sia all'interno della rete agenziale che in rapporto alle Regioni, cui le ARPA sono funzionalmente connesse. In tale senso il MATTM valuterà la possibilità di definire un protocollo comune d'intesa, con ARPA e Regioni o, comunque, l'inserimento di un richiamo esplicito alle ARPA nell'ambito del protocollo con le Regioni.

Sempre a livello nazionale sono anche proseguite le attività della Rete dei referenti ISPRA/ARPA/APPA “EMAS Ecolabel GPP” e, per quanto riguarda il GPP, nel 2016 si sono tenute in videoconferenza 5 riunioni del GdL (20/01, 21/03, 20/04, 18/07, 25/10) e 4 riunioni della Rete, alle quali Arpae ha partecipato e fornito contributi tecnici. In specifico il GdL ha elaborato 3 documenti:

- A. Stato di applicazione del GPP nel sistema agenziale – Rapporto 2014: il documento sintetizza i risultati della rilevazione dello stato di attuazione degli “appalti verdi” nel SNPA, con riferimento all’anno 2014. Sono anche riportate informazioni relative all’adozione di politiche e di pratiche di sostenibilità, oltre che dati sulla “dematerializzazione” della documentazione prodotta nell’ambito delle ordinarie attività del sistema agenziale. Tutti i dati e le informazioni sono stati forniti dalle Agenzie regionali e provinciali, tra cui Arpae ER, e dall’Ispra, attraverso la compilazione di un apposito questionario strutturato dal gruppo di lavoro nel 2015.
- B. Le azioni di informazione, comunicazione e formazione erogabili dal Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA) per promuovere e facilitare l’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi negli acquisti degli Enti Pubblici italiani. - DOCUMENTO TECNICO: Il PAN GPP attribuisce alla rete agenziale uno specifico ruolo nelle azioni di comunicazione e formazione (punto 6.3 del PAN GPP) e in relazione alle attività di consultazione e confronto con i “soggetti interessati” dalle azioni previste dal Piano d’azione nazionale (punto 6.2 del PAN GPP). Pertanto con il passaggio del GPP da strumento volontario a obbligatorio, il SNPA è chiamato, oltre che ad attuare i dettami della legge praticando esso stesso l’acquisto pubblico verde, anche a svolgere il ruolo di soggetto informatore, comunicatore e formatore in materia di GPP su tutto il territorio nazionale. Il documento quindi individua una serie di azioni che il SNPA dovrà attuare per adempiere alle proprie funzioni.
- C. LINEE GUIDA GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP) DEL SISTEMA AGENZIALE: Il manuale fornisce un modello operativo di organizzazione interna finalizzato alla sistematica introduzione degli aspetti ambientali nel processo di acquisto, in conformità all’obbligo normativo e per raggiungere, possibilmente, obiettivi che vadano oltre tale obbligo. Il modello costituisce un riferimento sia per le Agenzie che non hanno ancora intrapreso un percorso strutturato per il GPP, sia per quelle che intendono migliorarlo e può essere applicato anche in qualunque altra amministrazione pubblica. Nel documento viene precisato che ciascun ente, in funzione della propria complessità organizzativa e del grado di maturità potrà applicare o

utilizzare come modello le indicazioni riportate. Inoltre sono allegati alcuni esempi di documenti già adottati da alcune Agenzie (tra cui Arpae ER), allo scopo di offrire un supporto concreto agli enti che vorranno adottare analoghi percorsi. Visto i contributi tecnici forniti nell'elaborazione delle Linee guida Arpae ER è richiamata esplicitamente tra gli autori.

I 3 documenti sono stati approvati dal Consiglio del SNPA in data 17 gennaio 2017.

In parallelo si sono sviluppate anche attività nell'ambito dell'Area F – Area della Green Economy di AssoArpa, a cui partecipa anche Arpae ed i cui obiettivi sono:

1. Promuovere un'azione omogenea e coordinata delle Agenzie ambientali nell'adozione di buone pratiche sugli strumenti della Green Economy e la loro diffusione sul territorio.
2. Divulgare le pratiche di acquisti verdi e consumi responsabili e far conoscere le politiche GPP adottate dalle Agenzie ambientali, anche per il tramite della partecipazione attiva a fiere ed eventi correlati alla green economy.

Il Gruppo di lavoro "Promozione e sviluppo degli strumenti della Green Economy" si è riunito 4 volte nel 2016 (17/03, 3/05, 4/11 e 12/12) ed ha focalizzato le attività sull'elaborazione di un prodotto avente l'obiettivo di fornire indirizzi operativi AssoArpa per l'integrazione degli aspetti ambientali negli acquisti tipici delle Agenzie ambientali per rispondere a quanto richiesto dal PAN GPP e dal nuovo Codice appalti. Infatti alcune tipologie di appalto caratteristiche e peculiari delle ARPA/APPA non sono supportate dai CAM, si è quindi ritenuto utile finalizzare le attività all'individuazione di requisiti ambientali su tali appalti caratteristici delle Agenzie o riguardanti aspetti importanti dal punto di vista degli impatti ambientali a valenza trasversale, ciò anche al fine di evitare duplicazioni di attività rispetto alla Rete ISPRA/ARPA/APPA.

Le attività si sono sviluppate per fasi:

Fase a) ricognizione degli acquisti tipici delle Agenzie ambientali e individuazione delle tipologie di appalto più significative

Fase b) ricognizione delle buone pratiche di acquisti verdi relative alle tipologie di appalto di cui sopra realizzate dalle Agenzie e da altre organizzazioni

Fase c) definizione degli aspetti ambientali da integrare negli appalti

In pratica, sulla base delle risultanze di cui alle Fasi a) e b) sono stati individuati requisiti ambientali relativamente a: Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio qualità dell'aria, Trasporti, Imballaggi. Il documento finale è in corso di elaborazione e sarà concluso entro marzo 2017.

A livello regionale invece, Arpae ha:

- a) fornito contributi nell'ambito dell'unico incontro (tenutosi il 23/05) del GdL interdirezionale per l'attuazione del GPP in Emilia-Romagna. In tale incontro sono stati presentati i risultati del Piano triennale 2013-2015 (toolkit, corso e-learning, linee guida EE.LL., help desk su GPP, bandi verdi realizzati) ed è stata illustrata e condivisa la struttura del Piano 2016-2018. Il Piano, approvato in Assemblea legislativa in data 7 febbraio 2017, ha tra gli obiettivi generali/focus il rafforzamento di comunicazione – formazione, la promozione dell'applicazione dei CAM connessi all'utilizzo fondi UE (POR e FSR), un maggiore supporto alle stazioni appaltanti nella predisposizione e adozione dei criteri ambientali e sociali nelle proprie iniziative di gara, il maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria nel processo di diffusione e promozione dei CAM agli associati, l'applicazione, perfezionamento, estensione del monitoraggio (compreso acquisti effettuati con fondi comunitari). Come obiettivo specifico il 50% di acquisti verdi entro il 2018.
- b) organizzato e realizzato con RER ed ERVET il workshop "Qualificazione ambientale di Beni e servizi e nuove opportunità dal mercato pubblico" (Bologna 18 novembre 2016), finalizzato alla presentazione del Piano regionale per gli acquisti sostenibili per il triennio 2016-2018, del nuovo quadro normativo in itinere ed al confronto tra i principali stakeholder per condividere opportunità e criticità del GPP.

Infine, con riferimento più generale agli strumenti di sostenibilità, a livello nazionale:

- ✓ è stato fornito supporto ad ISPRA per l'elaborazione di una posizione del SNPA in merito alla proposta di Regolamento del MATTM sul marchio "*Made Green in Italy*", come tale introdotto dal collegato ambientale (art. 21 L. 221/2015), e si è partecipato alla consultazione pubblica inviando commenti puntuali come Arpae ER direttamente al MATTM;
- ✓ è stata garantita la partecipazione alle attività dell'UNI nell'ambito della Commissione Ambiente di cui Arpae fa parte e dei Gruppi di Lavoro relativi ai sistemi di gestione ambientale di processo e di prodotto. Nel 2016 si sono tenute complessivamente 7 riunioni fornendo contributi per la definizione della posizione nazionale su diverse norme ISO in elaborazione e revisione, in particolare è stata approvata la ISO/DIS 14052 - *Environmental management -- Material flow cost accounting -- Guidance for practical implementation in a supply chain* e l'avvio dei lavori (NWIP) sulla ISO 14007 - *Environmental management: Determining environmental costs and benefits - Guidance*. Sul versante delle certificazioni di prodotto

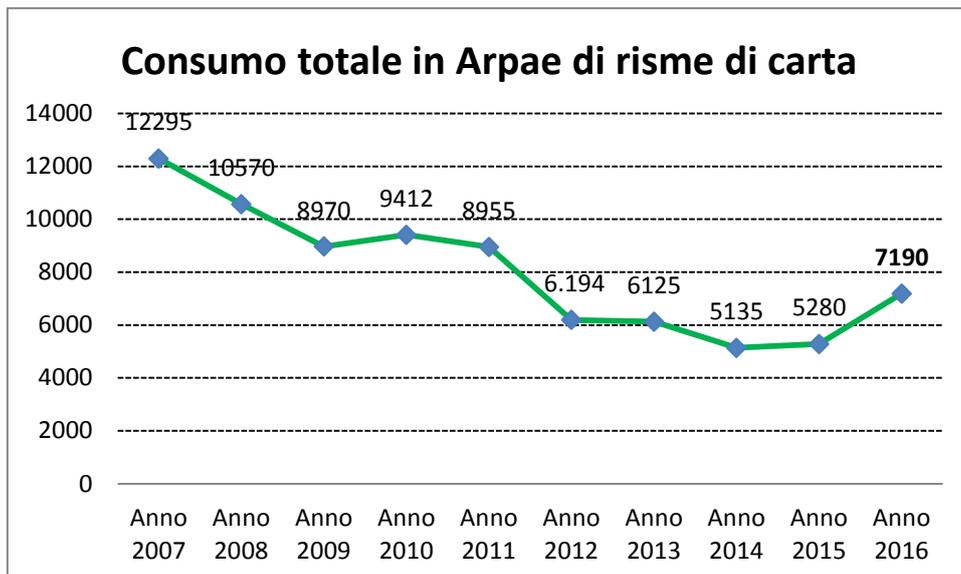
l'attività ha riguardato prevalentemente l'elaborazione di un progetto di norma nazionale UNI dal titolo "Gestione Ambientale di Prodotto. Stima, dichiarazione e utilizzo dell'incertezza dei risultati di una Valutazione di Ciclo di Vita. Requisiti e linee guida". La norma ha l'obiettivo di supportare le organizzazioni, gli enti Pubblici e gli altri stakeholder (e.g. consumatori) nella dichiarazione e nell'utilizzo dei risultati dell'analisi di incertezza che accompagna gli studi di LCA. Associare l'incertezza ai dati di LCA può offrire un miglioramento importante nella trasparenza, nella consistenza, nella riproducibilità e nella credibilità degli studi LCA e favorire le attività delle stazioni appaltanti nella valutazione delle offerte.

6. Monitoraggio sulle azioni

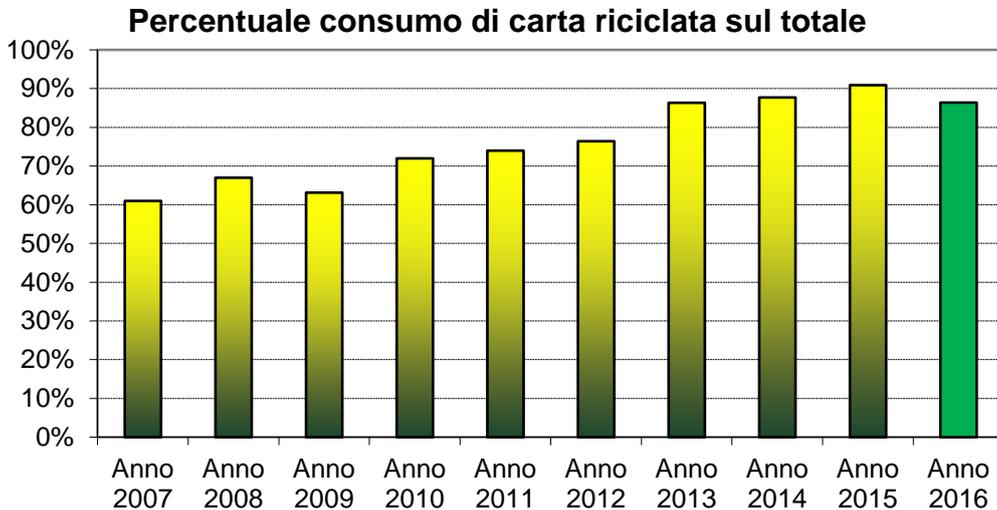
E' continuato il monitoraggio sul consumo di carta e toner, già oggetto di osservazione negli anni precedenti, come riportato nei grafici seguenti.

L'ampliamento delle competenze dell'Agenzia e il trasferimento dalle Province di nuovo personale, operati con la L.R. 13/2015, inevitabilmente ha comportato un forte aumento nel consumo di carta. Si dà atto che mentre per diverse SAC l'approvvigionamento di forniture e servizi è continuato nell'anno ad essere assicurato dalle Province di provenienza, gli ordini per carta anche per le SAC sono state fatte dalla Direzione generale, con pieno controllo pertanto sui dati di consumo per queste strutture.

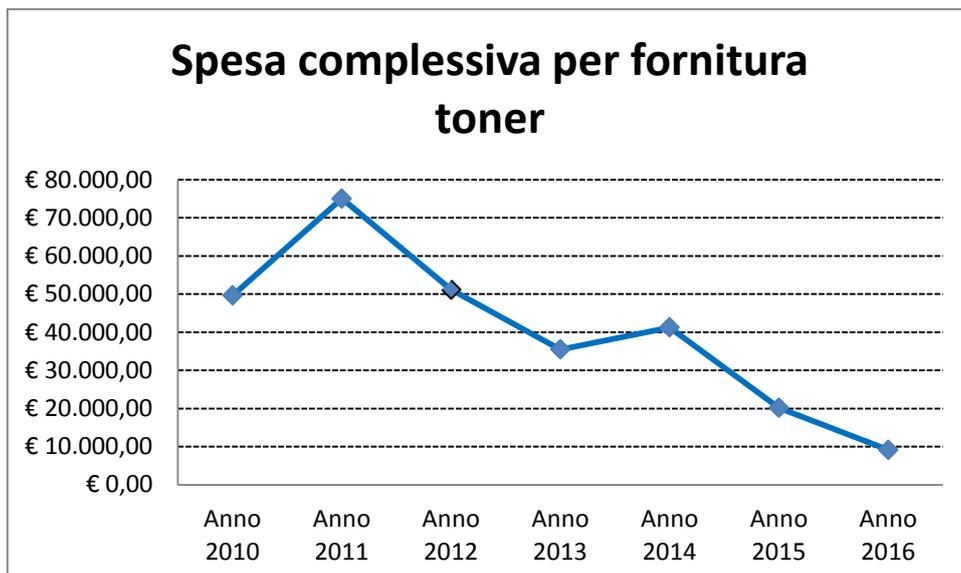
L'anno 2016 sarà pertanto da considerare come Anno Zero, da cui ripartire con il monitoraggio della carta in Arpae, nell'assetto organizzativo discendente dalla L.R. 13/2015.



Si conferma molto alta la percentuale del consumo di carta riciclata, anche sulle SAC, con un risultato complessivo pari all'86% sul totale di risme ordinate.



Il grafico seguente dà evidenza del drastico calo della spesa per toner, considerando la progressiva sostituzione delle stampanti in dotazione degli uffici con apparecchi di stampa multifunzione, anche a colori. I contratti di noleggio multifunzioni, in adesione a convenzioni Consip e Intercenter, comprendono infatti nel canone – tra l'altro - la fornitura dei materiali di consumo e il servizio di ritiro delle cartucce esauste, senza costi aggiuntivi. La spesa che si registra nel grafico seguente è pertanto relativa a poche attrezzature di stampa, ormai pressochè obsolete, in dotazione ancora di alcune strutture, e che dovranno essere progressivamente sostituite.



7. Valutazione dei risultati

Da quanto sopra esposto deriva la conferma del rafforzamento dell'impegno anche nel 2016 dell'Agenzia in materia di green public procurement, come dichiarato nella "Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi Arpae", revisionata nel 2016, e come dimostrato, riassuntivamente:

- dall'allineamento ai disposti del D.Lgs. 50/2016 in relazione all'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM);
- dal volume degli acquisti verdi realizzato;
- dalle azioni di risparmio energetico intraprese nella gestione del proprio patrimonio immobiliare;
- dalle attività per la diffusione del GPP a livello territoriale e nazionale, anche in coordinamento con il sistema nazionale di protezione ambientale (SNPA);
- dal coinvolgimento e dalla sensibilizzazione del personale interno, con azioni formative e informative mirate sull'argomento.

Forte di quanto consolidato, l'Agenzia dovrà sviluppare per il 2017 il proprio programma in materia, soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi di disseminazione ed applicazione degli impegni assunti nella Politica in tutte le strutture dell'Agenzia e di adeguamento ai documenti elaborati in ambito SNPA (Linee guida e documento tecnico su azioni di informazione, comunicazione, formazione erogabili).